



Corso di formazione ed addestramento all'utilizzo di DPI anticaduta nei lavori in quota



OBIETTIVI

- Analizzare i rischi di caduta dall'alto in base al luogo di intervento.
- Conoscere la legislazione vigente; ricevere formazione e addestramento all'uso dei DPI anticaduta ai sensi dell'articolo 77 comma 4 lettera H) e comma 5 lettera A) del D.Lgs. 81/08.
- Essere in grado di scegliere, utilizzare e verificare i propri DPI (imbragatura e collegamenti anticaduta) in base alla situazione di lavoro, per accedere, spostarsi e lavorare in quota.
- Saper installare correttamente dei dispositivi di ancoraggio provvisori o utilizzare quelli esistenti.
- Assumere un atteggiamento di vigilanza verso se stessi ed i propri colleghi.

DESTINATARI

- Tutti gli operatori che lavorano in quota e che necessitano di utilizzare i DPI anticaduta.
- Tecnici, responsabili e supervisori.

PREREQUISITI

- Essere riconosciuti idonei al lavoro in quota a livello sanitario, trovarsi in buona condizione fisica.
- Avere a disposizione i DPI adatti al lavoro e all'ambiente circostante.
- Parlare e comprendere la lingua italiana.

DOCUMENTI FINALI

- Dispensa personale.
- Relazione finale.
- Attestato nominativo.

FONTI E METODI

- Supporti statistici.
- Testi normativi.
- Esercitazioni con DPI anticaduta.

VALUTAZIONE FINALE

- Teoria: questionario (risposte corrette > 60%).
- Pratica: convalida delle competenze tramite esercizi pratici di simulazione.

DURATA

- 1 giornata (8h).

COSTI

- Da definire in base alla località.

GRUPPO

- 6 - 8 persone max.

TEORIA

Sensibilizzazione:

Cos'è una caduta? I rischi del lavoro in quota ed i fattori aggravanti (statistiche cadute dall'alto).

Legislazione di riferimento:

I principi generali di prevenzione, il D.Lgs. 81/08, i diritti, doveri e responsabilità di dipendente e datore di lavoro.

Analisi dei rischi specifici del lavoro in quota:

Presentazione dettagliata degli elementi fondamentali (forze in gioco, fattori di caduta, tirante d'aria ed effetto pendolo) e delle situazioni di lavoro (trattenuta ed arresto caduta).

La protezione collettiva contro le cadute dall'alto:

Definizione della protezione collettiva, presentazione dei diversi dispositivi (ponteggio, parapetto, PLE, reti anticaduta...), differenza con la protezione individuale.

La protezione individuale contro le cadute dall'alto:

Definizione della protezione individuale, presentazione di imbragatura, elementi di collegamento, ancoraggi anticaduta e loro limiti di utilizzo in funzione della situazione di lavoro.

I dispositivi di ancoraggio:

Presentazione delle varie tipologie di ancoraggio fisso e removibile e delle loro modalità di utilizzo.

PRATICA

L'obiettivo è quello di padroneggiare l'utilizzo dei DPI contro le cadute dall'alto per accedere, spostarsi e lavorare in sicurezza:

Imbragatura:

- Verifica e regolazione dell'imbragatura al proprio corpo.
- Prove pratiche in sospensione sul punto d'aggancio dorsale e/o sternale (per comprendere l'importanza della corretta regolazione e determinare il modello più adatto in base all'attività da svolgere).

Collegamento anticaduta:

- Scelta, verifica ed utilizzo del collegamento anticaduta corretto in funzione del contesto.
- Identificazione dei possibili rischi indotti dal suo utilizzo in base all'ambiente circostante.

Ancoraggio removibile e/o fisso:

- Scelta, verifica visiva ed utilizzo del dispositivo identificato e/o messa in opera di ancoraggio removibile in base al luogo di lavoro e alle misure necessarie.

Esercitazioni pratiche in situazioni di lavoro reali a seconda delle problematiche specifiche del sito, ad esempio: messa in sicurezza dell'accesso (scala), presenza di ancoraggi permanenti, applicazione di procedure esistenti in azienda (permesso di lavoro in quota, ecc)...

POSIZIONAMENTO

- Sul nostro sito internet è disponibile un questionario per verificare il livello di competenza dell'operatore.

Il programma sottostante è personalizzabile a seconda del luogo/caso di intervento e del ruolo operativo dei corsisti per ottemperare al D.Lgs. 81/08. Si raccomanda fortemente l'aggiornamento delle competenze ogni 5 anni.